



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

Nell'anno duemiladiciassette, addì 26 settembre alle ore 16.00, presso il **Salone di rappresentanza** sito al primo piano del Rettorato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0072688 del 21.09.2017 e integrato con nota rettorale prot. n. 0073432 del 25.09.2017 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... OMISSIS

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli (entra alle ore 17.48), dott. Giuseppe Spinelli.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... OMISSIS

DELIBERA

353/17

Punto 10



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

26 SET. 2017

Seduta del

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pindi

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dott. Andrea Puigmanes

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

DELIBERA AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I N. 907 DEL 31.07.2017 "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Area Affari istituzionali con il contributo dell'Area Contabilità Finanza e Controllo di gestione e dell'Area Affari legali.

Con delibera n. 907 del 31.07.2017, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I ha approvato il bilancio di esercizio 2016.

Del testo acquisito, comprensivo di 9 allegati, risulta rilevante in questa sede la "Relazione sulla gestione" allegato G e segnatamente la parte dedicata ai "Rapporti con l'Università" (pagg. 24-29), alle quali sono circoscritte le osservazioni/confutazioni di cui alla presente relazione.

In tale sezione sono affrontate problematiche già in parte oggetto del documento di analisi della relazione predisposta dalla Direzione Generale dell'Azienda in merito all'attività svolta e al monitoraggio delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, portata a conoscenza di questo Consiglio nella seduta dell'08.04.2014, che, con delibera n. 101, ha approvato il predetto documento, invitando, nel contempo, il Rettore a trasmettere la delibera all'Azienda, alla Regione Lazio ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti (trasmissione avvenuta con nota del 07.05.2014 prot. 26476).

In seguito, le vicende relative ai rapporti tra Università e Azienda sono state portate nuovamente all'attenzione di questo Consiglio nella seduta del 02.02.2016, nel corso della quale è stata esaminata la "Relazione sui rapporti economici tra l'Azienda Policlinico Umberto I e la Sapienza" che contestava le dichiarazioni Direttore Generale dell'Azienda relative a presunti crediti vantati e alla loro quantificazione.

All'esito il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 20/16, preso atto della relazione, ha disposto la trasmissione della medesima al Direttore Generale dell'Azienda affinché apportasse le necessarie modifiche al bilancio dell'Azienda; al Presidente della Regione Lazio, alla Procura regionale della Corte dei conti, al Collegio sindacale dell'Azienda per l'esercizio delle rispettive competenze in tema di vigilanza, controllo ed intervento sulla gestione dell'Azienda; nonché al Collegio dei Revisori dei conti della Sapienza.

Analogamente le medesime tematiche sono state affrontate nella relazione riguardante la delibera dell'Azienda n. 555 del 30.06.2016 di approvazione del bilancio 2015, portata all'attenzione del C.d.A. nella seduta del 27.09.2016 e oggetto della delibera n. 306.

Preliminarmente, dunque, si rinvia integralmente al contenuto delle relazioni già esaminate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'8.04.2014, del 2.02.2016 e del 27.09.2016, per ribadire la totale infondatezza delle pretese creditorie avanzate dall'Azienda.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

26 SET. 2017

Seduta del

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pini

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dott. Andrea Bonomolo

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

Ciò premesso, la presente relazione, da un punto di vista sistematico, segue la medesima dicitura e il medesimo ordine degli argomenti riportati nella sezione della delibera n. 907/2017, oggetto di disamina.

1. "La questione dell'Obitorio"

Sul punto si rende necessario puntualizzare quanto segue.

In data 31.10.2005 è stata stipulata una Convenzione tra l'allora Dipartimento di Medicina legale (oggi Dipartimento SAIMLAL) e l'AMA allo scopo di disciplinare la gestione dei servizi funebri e cimiteriali, con la previsione di un corrispettivo annuo di € 516.000,00 + IVA a favore del Dipartimento.

In merito, va respinta l'affermazione dell'Azienda secondo la quale, a fronte della somma annua corrisposta da AMA nessuna azione manutentiva sia stata posta in atto dall'Università e, per essa, dal Dipartimento. Al contrario, i fondi sono stati tutti utilizzati per la gestione e la manutenzione dell'Obitorio, compatibilmente con il funzionamento delle relative attività e nonostante siano stati erogati con tempistiche incerte ed incostanti.

A decorrere dal 18.09.2006, presso i locali del Dipartimento, sono state temporaneamente trasferite anche la camera mortuaria e la sala settoria, in precedenza allocate presso il complesso del Policlinico, ma di cui era stata disposta la chiusura per riscontrate carenze strutturali ed igieniche da parte dei NAS. Solo nel mese di aprile 2015, l'Azienda ha riattivato all'interno degli immobili del Policlinico Umberto I le funzioni di camera mortuaria e sala settoria.

La decisione dell'Azienda di trasferire la camera mortuaria e la sala settoria presso il suddetto Dipartimento è stata presa dai predecessori dell'ultimo Direttore Generale dell'Azienda, ed egli stesso ha continuato ad applicarla per i primi due anni e mezzo del proprio mandato.

Di tale decisione, peraltro, l'Azienda ha beneficiato in termini operativi ed economici senza contribuire ai costi manutentivi dei locali, potendosi permettere, in virtù dell'utilizzo continuato e gratuito delle strutture dell'Università, di posticipare per 9 anni gli interventi necessari da apportare alla camera mortuaria e alla sala settoria di pertinenza aziendale.

Come noto, a seguito di verbale di ispezione del 22.01.2015 presso l'edificio di Medicina Legale, emesso dall'Ispettorato del lavoro congiuntamente con i Carabinieri del NAS, si è reso necessario disporre la chiusura provvisoria delle attività di obitorio e intervenire con procedura di somma urgenza, posta la natura di servizio pubblico obbligatorio, al fine di adeguare gli spazi alle prescrizioni e ripristinare il servizio. In merito si puntualizza che i lavori di riqualificazione funzionale dei locali, che hanno consentito la valorizzazione della struttura, sono stati effettuati dalla Sapienza sia sotto l'aspetto della conduzione tecnica sia sotto l'aspetto della copertura finanziaria.

Dopo la riapertura dei locali si è reso necessario procedere ad una nuova regolamentazione dei rapporti tra la Sapienza, l'Azienda e l'AMA, anche in



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore

Dott.ssa Donatella Pini

Donatella Pini

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

Il Direttore

Dott. Andrea Pugliesi

Andrea Pugliesi

Area Affari Legali

Il Direttore

Dott. Andrea Bonomolo

Andrea Bonomolo

relazione al riparto di competenze tra Università e Azienda rispetto all'edificio di Medicina legale.

A valle di numerose riunioni tra i vertici dell'Università, dell'Azienda, dell'AMA e dei rispettivi responsabili degli uffici tecnici e amministrativi, con il coinvolgimento anche del Prefetto e della gestione commissariale del Comune di Roma, si è pervenuti alla stipula in data 28.04.2016 (acquisito al n. 27/2016 reg. contratti e convenzioni) dell'Accordo tra la Sapienza e l'Azienda relativo all'Edificio di Medicina Legale, e in data 17.05.2016 della Convenzione tra l'AMA, la Sapienza e l'Azienda per l'uso dell'Obitorio, di durata annuale. A seguito della scadenza, per spirare del termine di vigenza, in data 30.06.2017 è stato sottoscritto dall'AMA s.p.a., dall'Azienda Policlinico Umberto I e dalla Sapienza, un "Contratto per l'uso di struttura obitoriale", che disciplina e coordina i rapporti tra le parti stipulanti, attribuendo le specifiche competenze e responsabilità

Con riferimento alle asserzioni relative ai costi sostenuti dall'Azienda nelle more della ridefinizione dei rapporti convenzionali con AMA, situazione di cui si sostiene avrebbe "approfittato" anche l'Università, si deve precisare che già durante la fase di stasi delle trattative, il Direttore Generale dell'Azienda, con note del 03.08.2015 e 13.08.2015, ha invitato la Sapienza a tenere indenne l'Azienda dai costi sostenuti, a far data dalla riapertura dell'Obitorio.

In riscontro, con note rettorali prott. 52772 e 56473 del 05.08.2015 e del 03.09.2015 veniva osservato, *inter alia*, che "L'attività obitoriale è attività di competenza sanitaria e funzionale alla formazione dei medici e degli specializzandi in Medicina Legale e in quanto tale impegnativa a pieno titolo per l'AOU Policlinico Umberto I" e che "è di tutta evidenza che l'università, a valle del D.l.vo 517/99 e delle successive linee guida non potrebbe in ogni caso, né lo ha mai fatto, assumere direttamente la gestione di una struttura quale quella obitoriale, per la quale è prevista la competenza del Direttore Sanitario e la disponibilità di adeguato personale sanitario".

Si ravvisa, dunque, l'inderogabilità, per l'Azienda, dell'esigenza di assicurare un complesso di attività obitoriali atto alla formazione dei medici anche al di fuori di una convenzione con AMA, e per tale motivo le assunzioni di cui alla Relazione al Bilancio dell'Azienda risultano prive di consistenza.

2. "La questione del Regina Elena"

In merito alle pretese di restituzione degli edifici A e D del Regina Elena e dei canoni corrisposti dall'Azienda per la locazione pluriennale dell'edificio di via Benevento, per oltre 7 milioni di euro, si ricorda che l'Università si è costituita nel giudizio promosso dall'Azienda, contestando *in toto* le domande di parte attrice.

In primo luogo, va ricordato che il Complesso Regina Elena è stato concesso all'Università nel 2003 «per essere adibito a finalità istituzionali dell'Università stessa» (Decreto interdirettoriale MIUR- Agenzia del Demanio del 2 aprile 2003) e assegnato «per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università di



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pini

Donatella Pini

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dott. Andrea Pugliesi

Andrea Pugliesi

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

Andrea Bonomolo

RK

B

Roma La Sapienza». All'epoca dei fatti, gli immobili in questione non erano utilizzati dal Policlinico né lo erano mai stati in precedenza, ma erano detenuti dagli IFO, non trovando perciò applicazione l'art. 8, comma 4 del d.lgs. 517/1999 che prevede testualmente: *"I protocolli di intesa regolamentano il trasferimento, l'uso e l'assegnazione dei beni attualmente utilizzati dai policlinici universitari."* Piuttosto, come richiamato nelle premesse dell'atto, l'assegnazione è avvenuta ai sensi dell'art. 51, c.8 della legge 27.12.1997 n.449 che regola l'assegnazione di immobili dello Stato in uso gratuito e perpetuo alle Università.

Inoltre, la destinazione degli edifici in discorso allo svolgimento di attività cliniche connesse con le biotecnologie, tra le quali anche l'Ematologia, meramente ipotizzata all'interno del Piano di utilizzo del Complesso definito con delibera del Consiglio di Amministrazione 4.10.2005 n. 233 (All.6 cit.), e dunque successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. 517/1999, non era di per sé sufficiente a far sorgere in capo all'Università alcun obbligo al trasferimento del possesso degli edifici.

Deve ricordarsi, in merito, che l'Università e l'Azienda, in attuazione delle previsioni di cui al citato d.lgs. 517/1999 e del Protocollo di Intesa stipulato con la Regione Lazio il 2.8.2002, hanno sottoscritto in data 20.12.2010 apposito Atto di ricognizione e regolamentazione per l'uso del compendio del Policlinico e degli altri immobili destinati ad uso assistenziale; in tale atto non vi è, né poteva esserci, alcun riferimento agli edifici A e D del Complesso Regina Elena, proprio in virtù dei diversi fondamenti normativi.

Si evidenzia, inoltre, che l'attribuzione all'Azienda di spazi all'interno del Complesso Regina Elena è stata sottoposta a condizione (mai verificatasi) del rilascio di superfici equivalenti da parte dell'Azienda a partire dall'edificio di Ortopedia, come è espressamente riportato nel verbale di consegna degli edifici A e D, e ampiamente documentato in altri atti (nota rettorale dell'8.11.2006 e verbali dell'Organismo di Raccordo del 22.01.2007, 1.02.2007, 7.12.2007, 13.02.2008, 26.03.2008, 19.03.2013).

Nel corso della riunione dell'Organismo di Raccordo dell'1.02.2007 immediatamente precedente alla consegna, l'Università ha precisato che *"la cessione all'Azienda è strumentale al raggiungimento del fine istituzionale della Facoltà [di Medicina] rappresentato dallo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca strettamente connessa a quella clinico-assistenziale"*. Tale, dunque, è sempre stato l'intendimento dell'Ateneo, chiaramente esplicitato all'Azienda stessa nelle opportune sedi: il vantaggio che da tale operazione avrebbe ricavato l'Azienda, ovvero la dismissione della locazione passiva di Via Benevento (contratto molto risalente nel tempo e frutto di autonome scelte gestionali pregresse) costituisce, dunque, un vantaggio mediato e conseguente alla realizzazione (in via diretta) delle finalità istituzionali dell'Università. A sostegno di ciò, sta la circostanza che né il verbale di consegna degli edifici del 2007 né quello di riconsegna del 2010 fanno alcuna menzione alla necessità di dismettere la locazione di Via Benevento.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pini

Donatella Pini

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
UFFICIO DIRETTORE
Dott. Andrea Pugliese

Andrea Pugliese

Area Affari Legali
Il Direttore

Dott. Andrea Bonomolo

PK

GR

Altro profilo di inadempimento dell'Azienda, che la stessa omette nel formulare doglianze in merito all'attribuzione del Complesso, è poi quello relativo all'obbligo di custodia dei locali consegnati, obbligo espressamente assunto con la sottoscrizione del verbale di consegna ai sensi del quale "l'Azienda provvederà, a propria cura e spese [...] alla guardiania, custodia e gestione dei locali", nonché la scarsa incisività dell'Azienda nella gestione delle procedure finalizzate allo sgombero da occupazione illecita degli edifici ad essa consegnati (sgombero poi eseguito a cura e spese dell'Università e per il quale l'Azienda non ha ancora provveduto al rimborso dei relativi oneri ammontanti a € 243.873,85 + IVA).

Nel giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Roma, il giudice adito, con ordinanza del 28.11.2016 - atteso il rilievo d'ufficio delle possibili nullità dell'atto di consegna del compendio immobiliare del 1.02.2007 - ha invitato le parti a redigere memorie difensive e rinviato all'udienza del 16.12.2017, per eventuali ammissioni di mezzi istruttori.

3. "Il personale ex-prefettato"

Sulla *vexata quaestio* del ristoro dei relativi oneri (diritto peraltro riconosciuto a tutte le Università che hanno affrontato situazioni analoghe) è intervenuta la sentenza di primo grado n. 2797 del 13.02.2017, che ha definito il contenzioso pendente tra la Sapienza e l'Azienda, con cui il Tribunale Ordinario di Roma ha condannato l'Azienda Policlinico Umberto I al pagamento in favore della Sapienza di € 50.170.886,89 a titolo di rimborso delle somme corrisposte dal 01.09.2000 al 31.10.2013 per il trattamento economico degli ex prefettati, rigettando nel contempo la domanda riconvenzionale di parte convenuta per un credito di € 61.325.602,00 relativo al periodo 2005-2011, eccetto in compensazione, per oneri (utenze, tasse rifiuti, vigilanza ecc.) riferiti all'utilizzazione degli spazi.

Sul punto il Tribunale ha ritenuto sfornito di prova il credito *ex adverso* azionato (definito "ipotetico" e dal "labile fondamento"), nonché frutto di una determinazione unilaterale (desunta dai documenti contabili dell'Azienda) non riconosciuta dall'Università, definendo altresì "del tutto incerti e privi di concretezza non solo l'entità degli esborsi ma anche la misura della stessa occupazione di spazio".

Alla somma indicata nella sentenza dovrà aggiungersi quella maturata e maturanda, per il medesimo titolo, successivamente al 31.10.2013.

Si rileva, altresì che l'Azienda, nonostante l'intervenuta sentenza, che ha sancito la debenza delle somme richieste dall'Università (per il periodo oggetto del giudizio) ha continuato ad effettuare l'accantonamento delle somme riferite al credito in questione, all'interno dei "Fondi per rischi ed oneri" (destinato ad ipotetiche future passività potenziali) anziché all'interno dei debiti maturati nell'esercizio e dei debiti pregressi, come sarebbe stato contabilmente corretto.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pinci

[Signature]

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Il Direttore
Dott. Andrea Pizzetti

[Signature]

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

[Signature]

[Signature]

Si deve evidenziare, altresì, che il nuovo Protocollo di intesa pubblicato sul BURL n. 49 del 21.06.2016, all'art. 19 ha previsto quanto segue:

- al comma 10, rimettendo la quantificazione dei reciproci rapporti debito/credito fra Regione, Aziende e Università, ivi compreso quello relativo al personale ex-prefettato, ad un apposito atto, da concludersi comunque entro e non oltre 6 mesi, previa istruttoria tecnica da svolgersi a cura di un apposito gruppo paritetico;

- al comma 11, prevedendo de futuro quanto al personale ex-prefettato che: *"Il personale ex prefettato è dedicato in via esclusiva all'attività assistenziale e presta servizio presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I e l'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Andrea nel rispetto delle norme contrattuali vigenti.*

Il costo di detto personale, dalla data di sottoscrizione del presente accordo, nella fase transitoria e fino all'acquisizione nei ruoli dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I e del S. Andrea, è oggetto di rimborso con rendicontazione trimestrale. A regime, sarà direttamente a carico delle Aziende secondo gli istituti e nella misura massima prevista dal CCNL della Dirigenza medico veterinaria vigente.

Di tale personale, a seguito dell'adozione del Piano Strategico e dell'Atto Aziendale, si dovrà tenere conto nell'ambito della dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I e l'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Andrea nel rispetto della normativa nazionale vigente nonché dei Programmi Operativi.

Il personale ex prefettato potrà essere inquadrato nei ruoli della dirigenza medica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Andrea, secondo quanto previsto nella dotazione organica della stessa, con conseguente equiparazione giuridica ed economica riferita alla funzione e ruolo ricoperti ed in applicazione delle disposizioni vigenti in materia.

Quanto sopra convenuto disciplina i rapporti e le modalità operative ed organizzative di gestione del personale ex prefettato".

Si precisa che, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del Protocollo di Intesa, per il periodo successivo alla sottoscrizione del Protocollo (10.02.2016) sono già state effettuate con cadenza trimestrale le richieste di rimborso (note prott. 90183 del 27.12.2016, 25702 del 07.04.2017 e 55846 del 12.07.2017).

Si evidenzia sul punto il riconoscimento del debito da parte dell'Azienda che ha richiesto alla Sapienza (con nota prot. 64959 del 10.08.2017 in riscontro alla nota prot. 55846) l'invio di documentazione di dettaglio "al fine di consentire la predisposizione del provvedimento autorizzativo al pagamento".

In sede di Gruppo Paritetico di cui all'art. 19 comma 10, nel corso delle due riunioni del 12.04.2017 e del 06.07.2017 è stata, ex pluribus, affrontata anche la problematica relativa alle modalità di trasferimento di detto personale nei ruoli dell'Azienda Policlinico Umberto I.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pinci

Donatella Pinci

PK

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

AB

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dott. Andrea Pugliesi

Andrea Pugliesi

g

4. "Rapporti debito/credito (Azienda/Università)"

Al riguardo, dopo la designazione dei componenti dei quattro tavoli tecnici previsti dal Protocollo di intesa, si è proceduto all'insediamento e all'avvio delle attività dei seguenti tavoli:

- Tavolo tecnico di cui all'art. 19 comma 9 (Università/Azienda) finalizzato alla determinazione congiunta dell'entità del contributo di funzionamento (energia elettrica, riscaldamento, rifiuti/nettezza urbana e pulizia) a carico dell'Università per *"gli spazi dedicati ad esclusiva attività di ricerca non di interesse sanitario o di didattica per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria"*:

E' stata portata a compimento dai rispettivi tecnici l'attività, avviata il 19.04.2017, di verifica congiunta degli spazi le cui risultanze sono confluite in un documento di sintesi sottoposto al Gruppo Paritetico (Regione/Università/Azienda).

- Gruppo Paritetico di cui all'art. 19 comma 10 (Regione/Università/Azienda) finalizzato alla quantificazione dei reciproci rapporti debito/credito ed elaborazione di una proposta risolutiva da sottoporre ai Ministeri interessati: Insediatosi il 12.04.2017 ha individuato una serie di attività da svolgere propedeutiche alle finalità del gruppo medesimo: ricognizione congiunta spazi (con relativa attivazione del tavolo tecnico di cui al comma 9 per la conseguente determinazione del contributo dell'Università), verifiche contabili delle partite dare avere, ex-prefettati, costi personale sociosanitario ecc.

Nella seconda riunione del 06.07.2017 sono state esaminate le risultanze delle attività di verifica degli spazi.

Si evidenzia in proposito che i criteri di attribuzione degli spazi rispetto alla loro destinazione, imposti dal Protocollo di Intesa differiscono da quelli utilizzati in passato. Per tale motivo i rilevamenti hanno riguardato aule e biblioteche e le relative pertinenze, per un totale complessivo di mq 13.301,20.

Con riferimento alle singole partite creditorie pretese dall'Azienda nella relazione al Bilancio, fermo restando che la definizione dei rapporti dare avere è rimessa unicamente ai Tavoli tecnici all'uopo designati dal Protocollo di Intesa, ci si limita a ribadire quanto segue.

- € 220 milioni per rimborso delle spese sostenute a seguito della mancata sostituzione del personale universitario cessato: il credito relativo a tale rimborso è stato sempre contestato dall'Università.

In particolare, l'art. 5 comma 15 del D.Lgs. 517/99 non fa alcun riferimento a sostituzioni di personale universitario cessato, ma prevede che le Aziende Ospedaliere *"per esigenze assistenziali cui non possono far fronte [...], possono stipulare, nel limite del 2 per cento dell'organico, contratti di lavoro a tempo determinato, di durata non superiore a 4 anni, non rinnovabili, con personale medico o sanitario laureato assunto con le modalità previste per il corrispondente personale del Servizio sanitario nazionale"*.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Sottosegretario con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pini

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dott. Andrea Bonomo
Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomo

Peraltro, il medesimo art. 5 comma 15 ultimo capoverso, prevede che "E' fatto divieto all'università di assumere personale medico o sanitario laureato con compiti esclusivamente assistenziali". Nella fattispecie l'Azienda pretenderebbe che l'Università si accollasse i costi indotti dall'assunzione, operata in maniera unilaterale dall'Azienda stessa, di personale con compiti unicamente assistenziali, sul presupposto della "sostituzione" di personale universitario cessato.

Di contro, resta salva e impregiudicata, nonché da affrontare ai sensi dell'art. 19, co. 10 del Protocollo d'Intesa, la problematica relativa al personale socio-sanitario dell'Università assegnato funzionalmente all'Azienda, che sarà oggetto di una proposta risolutiva da sottoporre ai Ministeri di cui all'art. 8, comma 5, del D.lgs n. 517/99 e s.m.i. per la definizione delle problematiche concernenti il relativo contenzioso.

- € 105 milioni per rimborso oneri relativi agli spazi utilizzati per didattica e ricerca, essa va respinta *in toto* poiché unilateralmente quantificata dall'Azienda e in virtù delle seguenti considerazioni.

In primo luogo, non sono state mai condivise né la determinazione della percentuale di incidenza delle aree destinate esclusivamente ad attività di didattica e di ricerca, né i tempi di utilizzo, né tariffe o parametri quantitativi standard di riferimento, ai fini della quantificazione degli oneri a carico dell'Università.

Il Protocollo di intesa previgente del 2002, nulla prevedeva al riguardo, mentre il nuovo Protocollo del 10.02.2016 prevede un mero contributo di funzionamento (energia elettrica, riscaldamento, rifiuti/nettezza urbana e pulizia) a carico dell'Università per "gli spazi dedicati ad esclusiva attività di ricerca non di interesse sanitario o di didattica per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria", la cui determinazione è rimessa al tavolo tecnico di cui all'art. 19 comma 9, di cui sopra.

Su tale punto in sede di prima riunione del Gruppo Paritetico Regione e Università hanno sottolineato l'elemento innovativo della previsione del contributo di funzionamento a carico dell'Università e l'inesistenza di un obbligo di contribuzione o di rimborso relativo agli spazi per il periodo pregresso al Protocollo del 2016.

Il Rettore, in particolare, ha evidenziato che l'Università realizza la compartecipazione di cui all'art. 10, commi 1 e 2 del DPCM 24 maggio 2001, con l'apporto di: a) personale docente e non docente, secondo le modalità definite nel protocollo; b) beni mobili e immobili di cui all'art. 8 comma 4 lettera a) del D.lgs. 517/99.

Inoltre alle AA.OO.UU. la Regione riconosce (ex art. 7 comma 2 del D.Lgs. 517/99) una remunerazione determinata sulla base di apposito accordo definito in sede di Conferenza Stato-Regioni, su proposta dei Ministri della sanità e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I,
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pinci

Donatella Pinci

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

Il Direttore
Dott. Andrea Pizzigani

Andrea Pizzigani

Area Affari Legali

Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

Andrea Bonomolo

RK

8

dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281", nella misura attuale del 7% (precedentemente nella misura dell'8%).

Inoltre, si deve comunque tener conto degli effetti della sentenza n. 2797 del 13.02.2017 (citata *supra* al punto 3).

Infatti, la pretesa creditoria di € 61.325.602,00 (riferita agli spazi per il periodo 2005-2011) avanzata dall'AOU Policlinico Umberto I con la domanda riconvenzionale respinta dal giudice di 1° grado, è divenuta comunque inesigibile, per effetto dell'omessa impugnazione della sentenza sul punto, coperto da giudicato.

- € 1.937.985,67 relativa al rimborso degli oneri per fornitura di acqua surriscaldata: la questione può considerarsi definita in quanto sul punto è intervenuta una transazione, sottoscritta in data 29.11.2016, in virtù della quale la Sapienza ha corrisposto in favore dell'Azienda Policlinico Umberto I la somma di € 1.812.855,37 e l'importo di € 5.000,00 per il pagamento delle spese legali.

Si segnala inoltre, doverosamente, che oltre alla questione di cui all'art. art. 19, co. 10 del Protocollo d'Intesa (problematiche concernenti il personale socio-sanitario dell'Università assegnato funzionalmente all'Azienda), residuano numerose altre partite di credito a favore della Sapienza, in particolare concernenti:

- a) servizi erogati all'Azienda dall'Ufficio Stipendi dell'Università,
- b) asilo nido e punti verdi,
- c) sgombero degli edifici A e D dell'ex Ospedale Regina Elena,
- d) lavori straordinari eseguiti presso l'edificio di Ortopedia,
- e) rimborso spese Palazzo Baleani ed altri edifici esterni al complesso del Policlinico.

Il Presidente invita, pertanto, il Consiglio di Amministrazione a prendere atto della relazione dell'amministrazione e a conferire mandato al Rettore e agli uffici, per quanto di rispettiva competenza e al fine di contribuire alla più corretta gestione della cosa pubblica, di trasmettere la relazione stessa al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I - affinché ne tenga opportunamente conto ai fini delle conseguenti necessarie rettifiche al bilancio dell'Azienda connesse ai riflessi sul bilancio dell'Ateneo - al Presidente della Regione Lazio, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, al Collegio Sindacale dell'Azienda Policlinico per quanto di rispettiva competenza, nonché al Collegio dei Revisori dei Conti della Sapienza.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Settore rapporti con Az. Policlinico Umberto I.
Az. Osp. S. Andrea e strutture convenzionate
Il Capo Settore
Dott.ssa Donatella Pinol

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
Il Direttore
Dott. Andrea Pulignani

Area Affari Legali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

K

G

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE:

- Estratto delibera Azienda Policlinico Umberto I n. 907 del 31.07.2017 – Relazione sulla gestione pagg.24-29.

ALLEGATI IN VISIONE:

- Delibera Azienda Policlinico Umberto I n. 907 del 31.07.2017 – Relazione sulla gestione.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

26 SET. 2017

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 353/17

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Vista la delibera dell'Azienda Policlinico Umberto I n. 907 del 31 luglio 2017;
- Vista la delibera n. 101 del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2014;
- Vista la delibera n. 20 del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2016;
- Vista la delibera n. 306 del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2016

PRENDE ATTO

della puntuale relazione predisposta dall'Amministrazione

E

- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Gras, Altezza, Chiaranza, Marzano e Lodise

DELIBERA

di conferire mandato al Rettore e agli uffici, per quanto di rispettiva competenza, al fine di contribuire alla più corretta gestione della cosa pubblica, di trasmettere la relazione stessa al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I – affinché ne tenga opportunamente conto ai fini delle conseguenti necessarie rettifiche al bilancio dell'Azienda connesse ai riflessi sul bilancio dell'Ateneo – al Presidente della Regione Lazio, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, al Collegio Sindacale dell'Azienda Policlinico per quanto di rispettiva competenza, nonché al Collegio dei Revisori dei Conti della Sapienza.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

4. Rapporti con l'Università Sapienza

4.1 La questione dell'Obitorio

Sin dal 2005, con una decisione assolutamente discutibile e non assistita da ragionevoli motivazioni, l'allora Direttore Generale dell'Azienda trasferì il servizio di camera mortuaria ed autoptico del Policlinico Umberto I presso l'Obitorio comunale gestito dall'Istituto di Medicina Legale dell'Università "Sapienza". Quest'ultimo ha introitato annualmente dall'AMA, delegata ai Servizi cimiteriali dal Comune di Roma, a seguito della sottoscrizione di apposita convenzione, la somma annua di €516.000,00 + IVA da destinare tra l'altro alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura obitoriale. Tuttavia tale attività manutentiva di fatto non è stata svolta – o non è stata svolta correttamente – tanto da determinare l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro, che ha redatto verbali di accertamento e prescrizione a due "datori di lavoro" (il Rettore dell'Università ed il Direttore Generale del Policlinico); la rilevanza delle prescrizioni e lo stato delle strutture non ha consentito la prosecuzione dei servizi nell'obitorio ed è stato pertanto necessario ricorrere ad una temporanea chiusura della struttura, al fine di consentire un'adequata attività di ristrutturazione integrale. Ristrutturazione che è stata effettuata da tutte e due le Amministrazioni, Università e Policlinico, e della quale è stata informata la Magistratura, che ne ha seguito con interesse le varie fasi.

Dal mese di aprile 2015, al fine di assicurare continuità ai servizi di camera mortuaria per l'Ospedale, interrotti per la chiusura dell'Obitorio di Piazza del Verano, questa Direzione, ha fatto eseguire interventi anche presso la camera mortuaria del Policlinico, consentendo così di riportare nell'ospedale il servizio di Camera Mortuaria. Presso l'obitorio di piazza del Verano, anche durante i lavori di ristrutturazione e durante il periodo di fermo delle attività obitoriali, è stato comunque necessario assicurare il servizio di vigilanza h 24 ed il servizio di tutela delle salme che erano conservate nelle celle frigorifere, a disposizione della Magistratura. Per tale motivo il personale tecnico/sanitario operante presso l'Obitorio Sapienza, funzionalmente assegnato al Policlinico, ha continuato a prestare la propria opera presso l'Obitorio stesso, al solo fine di non creare disservizi o, addirittura, interrompere un servizio avente carattere indefettibile, per il Comune di Roma e per la Procura delle Repubblica di Roma.

Dal 01 luglio 2015, inoltre, sono riprese formalmente ed appieno le attività obitoriali, dopo il completamento delle opere di ristrutturazione, ed il personale ha continuato quindi ad essere utilizzato presso l'Obitorio per garantire la vigilanza h24 alle salme, il riscaldamento, la pulizia, la corrente elettrica e quant'altro fosse necessario per la

funzionalità dei locali in questione e dei servizi Obitoriali, nel silenzio assoluto dell'Università e dell'AMA, con la quale però sono state avviate e sviluppate trattative per la definizione di una nuova convenzione, che avrebbe riconosciuto rimborsi congrui a fronte delle spese ed avrebbe considerato il Policlinico come parte attiva della stessa convenzione. Il risultato, in tal senso, è stato raggiunto il 17 maggio 2016 con la conclusione della nuova convenzione.

Le attività svolte in attesa della nuova convenzione hanno però generato costi che su base annua ammontano a circa € 1.500.000,00 IVA compresa, il cui onere è oggetto di specifiche richieste all'AMA, per la regolarizzazione del periodo di attività non coperto dall'atto convenzionale. Le somme spese hanno necessità di rimborso poiché non possono essere distratte dalle disponibilità di bilancio del Policlinico, finalizzate esclusivamente all'attività assistenziale.

Questa Azienda – che per spirito istituzionale ha sempre garantito il regolare svolgimento delle attività obitoriali pur non essendone titolata – deve quindi rientrare dei costi sostenuti fino alla data del 30 giugno 2016, poiché dal 01 luglio è attiva la nuova convenzione e l'AMA verserà regolarmente il canone pattuito.

L'AMA per molto tempo non ha dato seguito alle numerose sollecitazioni Azienda/Università nonostante le promesse di concrete e serie proposte di nuove convenzioni.

Anche l'Università, nel periodo luglio 2015 – giugno 2016, ha "approfittato" della situazione, utilizzando personale aziendale e scaricando costi sul Policlinico. Questa Azienda ha avviato una procedura per richiedere ad AMA tutti i costi sostenuti mediante un'azione per "indebito arricchimento" ex art.2041 c.c..

Questa Direzione tiene a specificare che tra i motivi per i quali è stata sottoscritta la nuova convenzione con AMA e Università vi è l'importante interessamento proveniente dall'On.le Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma, che ha necessità di disporre di attività di medicina legale.

La nuova convenzione ha finalmente posto fine al lamentato, insostenibile esborso sino ad oggi sostenuto per le attività obitoriali, garantendo un canone al Policlinico che copre le spese dei servizi prestati. La nuova convenzione e l'espletamento del servizio, quindi, costituisce un significativo riconoscimento per il Policlinico e sicuramente contribuirà al rilancio di questa importante struttura ospedaliera di grande rilievo regionale e nazionale.

4.2 La questione del Regina Elena

Già dall'agosto 2014, con numerose note intercorse con la Regione proseguite anche nel 2015, questa Direzione ha reso note le criticità connesse con il patrimonio immobiliare dell'Azienda, evidenziando ampiamente le questioni sottese ai rapporti con il Demanio e la destinazione ad uso assistenziale degli immobili ricompresi nel complesso ospedaliero del Policlinico Umberto I.

Una particolare attenzione è stata, inoltre, riservata al tema della illegittima assegnazione all'Università "Sapienza" degli edifici A e D del complesso immobiliare denominato "Regina Elena".

Sul punto, ferme restando le specifiche censure mosse al presunto "Verbale di riconsegna Edifici A-D del Complesso Immobiliare denominato Regina Elena" affetto – in realtà – da vizio di nullità insanabile, si torna a ribadire come la mancata utilizzazione a scopi assistenziali degli edifici in questione (collocazione dell'Ematologia) continui a costituire un enorme, quanto evitabile, esborso di pubblico denaro in danno del Policlinico Umberto I.

Oltretutto, come già rappresentato agli Uffici, l'atto di cessione del Regina Elena all'Università è stato sottoscritto da un soggetto privo di poteri e in assenza di alcuna autorizzazione regionale.

Il mancato utilizzo del "Regina Elena" costringe, infatti, l'Azienda a sostenere il pagamento di canoni locatizi di immobili privati con un costo annuo pari ad € 1.483.296,00 oltre IVA. A ciò si aggiunga l'enorme valore dell'immobile stimato circa 70 milioni di euro. Se la vicenda del Regina Elena non verrà risolta in tempi rapidi questa Azienda sarà costretta a rinnovare il contratto di locazione in essere con privati e a continuare a pagare il relativo canone locativo e quindi a subire un aggravio di costi che potrebbero essere evitati. A ciò aggiungasi il disagio per i malati che attualmente occupano spazi assolutamente non idonei.

Questa Azienda, dopo aver diffidato e messo in mora l'Università chiedendo la restituzione della porzione dell'immobile destinato all'Ematologia, ha notificato un atto di citazione (utile ad interrompere la prescrizione) al Magnifico Rettore dell'Università Sapienza per ottenere la restituzione dell'immobile nonché al Rettore dell'epoca Prof. Luigi Frati e all'allora Direttore Generale - facente funzioni - Dott. Carmine Cavallotti per ottenere la restituzione di tutti i canoni per la locazione degli immobili dove attualmente è allocata l'Ematologia dell'Azienda (Via Benevento e via Chieti) per un importo di oltre 7 milioni di euro, la prima udienza per la trattazione della causa in questione si è tenuta il 22 aprile 2016.

4.3 Il personale ex-prefettato.

Con ricorso ex art.702 c.p.c., proposto innanzi al Tribunale di Roma nel 2012, l'Università "Sapienza" ha convenuto in giudizio l'Azienda per ottenere dalla stessa il pagamento di somme, oltre interessi, a titolo di stipendi corrisposti per il personale medico cd "ex-prefettato" dall'anno 2000 all'anno 2013.

L'importo delle somme chieste dall'Università con il predetto ricorso ammonta ad oltre 50 milioni di euro. L'Azienda, su indicazione del competente Ufficio Legale, procedeva ad un accantonamento pari a €. 43 milioni.

L'Azienda si è costituita in giudizio sollevando eccezioni sia preliminari che di merito, ottenendo la conversione del rito da sommario ad ordinario.

Nell'esercizio 2017 con sentenza n. 2797/2017 pubbl. il 13/02/2017 RG n. 31424/2012 Repert. n. 2978/2017 del 13/02/2017 il Tribunale Ordinario di Roma condanna l'Azienda Policlinico Umberto I al pagamento, in favore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", della somma di € 50.170.886,89. L'Azienda ha accantonato dal 2000 a tutto il 2009 € 25.204.618,47 e successivamente per ogni esercizio quanto singolarmente richiesto dall'Ateneo. Nella sentenza, oltre al periodo 2012-31/10/2013 (€ 7.113.561,73) viene riportato anche il periodo 2000-2011 un totale di € 43.057.325,16 che evidenzia una differenza tra quanto accantonato dall'Azienda per il periodo 2000-2011 pari a € 8.727.821,42.

Tale differenza è stata rilevata con una sopravvenienza passiva, nell'esercizio 2016, a passività potenziali.

L'Azienda ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza sopra citata con n. ruolo 1787/2017 l'udienza è stata fissata il giorno 7/11/2017.

PERSONALE EX PREFETTATO	CONTABILIZZAZIONI	
anni	516010199 "Accantonamenti per oneri relativi a passività potenziali" riclassificato nel 516010105 "Altri accantonamenti per rischi"	802020311 "Altre sopravvenienze passive v/terzi"
2000 - 2009 causa civile RG 30829/2009	25.204.618,47	
2010	4.121.909,00	
2011	4.105.000,00	

	2012	4.097.115,00	
	2013	3.914.423,00	
	2014	3.919.169,00	
	2015	3.919.169,00	
	Sentenza 2797/2017		8.727.821,42
	2016	3.868.792,36	
	sub totale	53.150.195,83	8.727.821,42
al 31/12/2016	202020591 "Fondo accantonamento per oneri relativi a passività potenziali" riclassificato nel 202020501 "Altri fondi rischi"		61.878.017,25

4.4 Rapporti debito/credito (Policlinico/Università)

Di fondamentale rilievo è, poi, la questione dei rapporti debito/credito tra l'Azienda e l'Università.

Si tratta di un tema più volte portato a conoscenza della Regione Lazio e supportato da ogni idonea documentazione. Tale grave problematica necessita di rapida soluzione per fare chiarezza in via definitiva. Questa Azienda non è disponibile ad eventuali rinunce a favore della "Sapienza", attesa la posizione di sudditanza sempre assunta dal Policlinico nei confronti dell'Università che ha determinato la sistematica penalizzazione dell'Azienda, portandola addirittura – nel 1999 – al completo fallimento cui soltanto l'intervento specifico del Legislatore ha potuto porre rimedio.

Basti pensare, ad ulteriore fondamento di tutte le denunciate ingerenze dell'Università in danno del Policlinico, che a tutto il 2016 le partite creditorie di quest'ultimo nei confronti dell'Ateneo, così come risulta dal Bilancio di esercizio 2016, ammontano a:

- € 220 milioni circa per quota parte a carico dell'Ateneo dei costi sostenuti dall'Azienda per far fronte alla mancata sostituzione di personale universitario cessato dal servizio a decorrere dal 2005, annualmente l'Azienda ha proceduto a rilevare in accantonamento a fondo rischi per passività potenziali un importo esattamente equivalente alla richiesta di rimborso dei relativi costi, funzionale alla definizione delle reciproche partite debitorie/creditorie;

- € 105 milioni per quota parte dei costi di conduzione degli immobili per energia elettrica e forza motrice, riscaldamento, vigilanza e smaltimento rifiuti, pari al 28,22% a decorrere dal 2000;

Per il recupero di tali somme, in data 1.4.2016, questa Direzione ha inviato all'Università un atto di diffida e messa in mora – prodromico alla richiesta di un decreto ingiuntivo – finalizzato a rientrare nei costi per troppo tempo sostenuti e mai recuperati che, nel corso degli anni, come detto in altre occasioni, hanno illegittimamente sottratto risorse all'erogazione dell'attività assistenziale

- € 1.937.985,67 per la fornitura di acqua surriscaldata. Tale somma è stata oggetto di un decreto ingiuntivo (D.I. n.29508/15 – R.G.n.75228/15) rilasciato dal Tribunale di Roma in danno di Sapienza Università di Roma. Tale titolo è stato opposto dall'Ateneo, ma la lettura dell'avverso atto di citazione in opposizione evidenzia inconsistenti argomenti non idonei a contestare l'an e il quantum della pretesa avanzata dal Policlinico che, per l'effetto, restano fondate. A fronte di un atto transattivo sottoscritto in data 29.11.2016, l'Ateneo ha erogato in favore del Policlinico una somma pari ad € 1.812.855,37.

Per quanto, in particolare, concerne l'onere sostenuto dal Policlinico per personale universitario, cessato a vario titolo, si precisa che l'Azienda non può sovraccaricare il proprio bilancio di costi ingiustificati che non rientrano nei compiti istituzionali (assistenza) così come espressamente previsto dal Dlgs. 517/99 e dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2002.

In altre parole, il totale complessivo da avere dall'Università ammonta a circa 325 milioni di euro, cifra ben più alta di quella stanziata dall'art. 71 della Legge 448 del 1998, da Stato e Regione per la ristrutturazione del Policlinico.

L'Azienda ha continuato, per il principio della continuità e della coerenza contabile, a rilevare anche per l'anno 2016 le poste di debito/credito con l'Università, in attesa della conclusione e degli accordi cui addiverà il Gruppo Paritetico ex art. 19, del Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Università degli studi di Roma "Sapienza". Si precisa che la prima riunione del Gruppo Paritetico ex art. 19 si è tenuta in data 12.4.2017.

5. Assetto organizzativo

L'assetto sanitario organizzativo e funzionale del Policlinico è stato, fino ad ottobre 2016, fondato su 19 Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI), ai quali facevano riferimento 138 Unità Operative Complesse (UOC), 14 Unità di Programma (UP), 42